

condizione svantaggiosa. Finchè una parte non paghi, l'altra porta il peso delle imposte precisamente sul nasso.

I catasti hanno generalmente questi tre scopi: la commisurazione dell'imposta, l'esazione dell'imposta, l'accertamento della proprietà.

In quanto alla commisurazione dell'imposta, la parte principale sarebbe costituita dalle stime; ed io credo che molti a ragione possano opporsi a che adesso s'imprendesse la stima di tutti i terreni per ordinare i catasti. Io so che la stima dei fondi importa tempo lunghissimo e spese grandi, a cui lo Stato non potrebbe ora certamente sobbarcarsi; io riconosco tutte le difficoltà cui andremmo incontro se volessimo ingolfarci nelle stime di tutti i terreni per giungere a perequare le imposte sulla base delle stime. Ma il secondo ed il terzo degli scopi, cioè l'esazione delle imposte e l'accertamento della proprietà possono essere raggiunti senza le stime, col solo rilievo topografico.

Io credo che questi rilievi topografici imporrebbero allo Stato minori sacrifici, minori spese di quanto da taluno si creda. Per tutto il regno d'Italia esistono già, fatte dagli uffici militari in buona parte le triangolazioni di primo e secondo ordine; sonvi molti luoghi, in una parte della Liguria, per esempio, in cui le triangolazioni sono state spinte fino al terzo e quart'ordine; in modo che molti comuni hanno già due punti della triangolazione. Dati due punti per comune, è facilissimo di compiere un rilievo; è sufficiente avere un paio di punti per comune; e forse sono anche troppi. Con una quantità grandissima che si ha d'ingegneri oramai, per molti lavori fatti, pratici di lavori di campagna, si riuscirebbe adesso ad avere i rilievi topografici più sollecitamente fatti e meno costosi e più esatti di quanto si sarebbe potuto ottenere alcuni anni addietro.

Per ottenere i maggiori benefizi dalla legge per la riscossione delle imposte io credo che noi dovremmo completare almeno i rilievi topografici, le *mappe catastali* delle pianure, dove naturalmente le spese si riducono a meno e dove l'imposta rende di più, poichè sono maggiori i redditi del suolo.

Compiuti i rilievi topografici, l'esazione forzosa delle tasse incontra assai meno difficoltà, poichè è *individuato* il fondo sul quale cade la tassa.

La questione dell'essere *individuato* un fondo è questione che io credo principalissima, perchè non so come possa assicurarsi questa *esazione forzosa* quando il fondo non è perfettamente delineato, quando mancano le indicazioni di precisa ubicazione, mancano i confini, tutto, in una parola, quello che occorre per stabilire che il fondo sul quale cade il debito è quello lì e non un altro.

I rilievi topografici hanno poi il vantaggio di *accertare la proprietà* ed accertata la proprietà, sono più facili le contrattazioni, ed è questo un altro bene che

non potrebbe essere raggiunto fino a che il catasto non possa essere in qualche modo una delle maniere colle quali la proprietà possa essere provata in giudizio.

Il credito fondiario, il credito ipotecario, quando il catasto possa far prova della proprietà, sono naturalmente più facili a stabilirsi.

Io credo che la stessa legge oramai votata delle volture catastali sarebbe avvantaggiata dalla esistenza delle mappe.

Le leggi in generale non sono pienamente obbedite fino a che tutti non si siano persuasi che sono utili e buone; quando tutti sieno persuasi di questo, non vi è più bisogno di multe o di altro per farle eseguire. Quando le volture catastali saranno fatte in base alle mappe topografiche, e queste potranno dare una prova della proprietà, allora la legge sulle volture catastali sarà indubbiamente eseguita, poichè tutti troveranno utile per sè di avere una prova di più ed efficacissima del fatto e dei limiti dei propri possedimenti. I contratti nei quali sia trasmessa la proprietà saranno presentati, quando il presentarli sarà riconosciuto vantaggioso; saranno così assicurati, oltre alla riscossione delle imposte, l'esecuzione delle volture e lo stesso pagamento della tassa di registro e bollo.

Dopo certi tempi la proprietà cambia naturalmente di mano; ed i contratti essendo più facili per ciò che, dopo eseguite le mappe, la proprietà sia ridotta più certa, anche questi tempi saranno più brevi; vantaggio questo non lieve, poichè è riconosciuto che le proprietà fondiarie tanto meno rendono quanto più s'immobilizzano.

Una serie di contratti, dopo 7, 8, o 10 anni, darà la possibilità di commisurare l'imposta e di perequarla sulla base almeno dei prezzi di vendita.

Una tale *perequazione*, se anche il prezzo di vendita non sia sempre in proporzione costante coi frutti ricavati dai fondi stabili, per ciò che molte particolari condizioni alterano i rapporti fra il valore venale dei terreni e il ricavato annuo dei medesimi, sarà qualche cosa di meglio delle *sperequazioni* di cui oggi tanti, per non dir tutti, si dolgono; quindi io spero che il Ministero vorrà accettare, e la Camera vorrà votare quest'ordine del giorno:

« La Camera, considerando che gli effetti delle leggi sulle volture catastali e sulla riscossione delle imposte debbano essere assicurati da un riordinamento del sistema catastale e particolarmente dal completamento dei rilievi topografici, invita il Ministero a presentare per la ventura Sessione analoga legge e passa all'ordine del giorno. »

PRESIDENTE. La Camera ricorda come nella seduta di ieri essa determinasse che le sue tornate, a far capo da quest'oggi, cominciassero alle ore 11 del mattino.

Ora la Camera comprende agevolmente come i ministri sieno trattenuti da incalzanti esigenze di pubblico servizio, e d'altra parte i signori ministri com-